



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 9261] Preliminari interventi di miglioramento della sicurezza idraulica dello sbarramento ai sensi della NTD2014 – Parere ex art.1 D.P.R. nr. 1363/59 – Diga di Leda nel Comune di Piovene Rocchette (VI) – n. arch. SND 652. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. EUE2022138 del 20/12/2022 acquisita al prot. MiTE_2022-0161343, del 21/12/2022, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. MiTE_2023-0010831 del 26/01/2023, ASCO EG SPA ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Preliminari interventi di miglioramento della sicurezza idraulica dello sbarramento ai sensi della NTD2014 – Parere ex art.1 D.P.R. nr. 1363/59 – Diga di Leda nel Comune di Piovene Rocchette (VI) – n. arch. SND 652*”, in quanto adeguamento tecnico ad opera ricadente al punto 13 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati*”.

Scopo della proposta progettuale è conseguire il miglioramento della sicurezza idraulica dell'opera ai sensi del vigente Regolamento Dighe (D.M. 26 giugno 2014), alla luce anche delle indicazioni di cui alla Circolare 3199/UIDR del 06/04/2005.

Secondo quanto riportato dal Proponente, il progetto è già stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche - Div 5-coordinamento controllo dighe in esercizio - ufficio tecnico per le dighe di Venezia con comunicazione u.0007553 del 09/04/2021 e DIGHEIDREL.REGISTRO UFFICIALE.2022.0027728 del 14/12/2022.

L'intervento prevede la sostituzione della passerella in calcestruzzo armato precompresso sopra lo sfioratore della diga, con una passerella metallica sopraelevata rispetto all'attuale piano di coronamento, in modo tale da migliorare le condizioni di deflusso delle portate di piena attraverso lo sfioratore superficiale. A completamento dell'intervento, a parziale e temporanea deroga all'art. B.1 delle NTD2014 si prevede la realizzazione di un muro paraonda dell'altezza di 0.80 m (234.00 – 233.20) ubicato sul lato monte dei tratti di coronamento non sovralzati nonché nei camminamenti verso la casa di guardia.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Analisi e valutazioni

La diga di Leda, che alimenta la centrale di Bessè, sbarrata la caratteristica forra naturale del fiume Astico circa 1,5 km a monte di Ponte Pilo. A valle del Ponte Pilo l'Astico scorre per quasi 2 km fino alla località di Bessè, dove si trova lo scarico della omonima centrale idroelettrica alimentata dalla diga di Leda.



Figura 1 Inquadramento territoriale

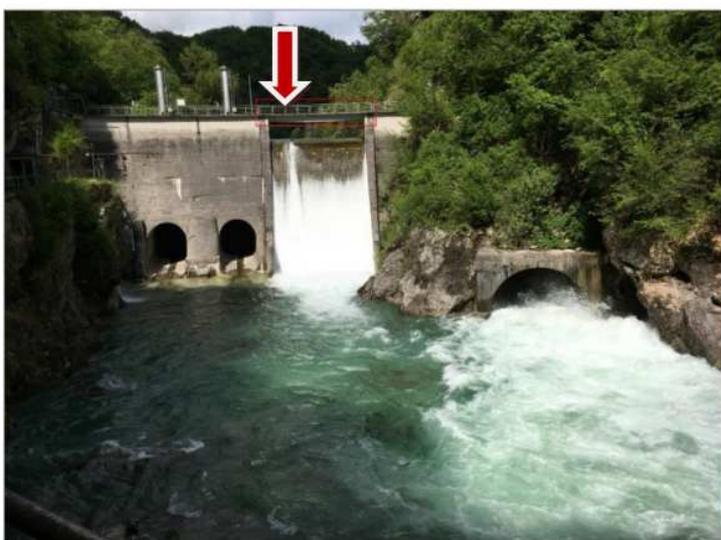


Figura 2 Vista da monte della diga con passerella in evidenza oggetto d'intervento



Figura 3 Vista del percorso di accesso alla diga con evidenziata la passerella oggetto d'intervento

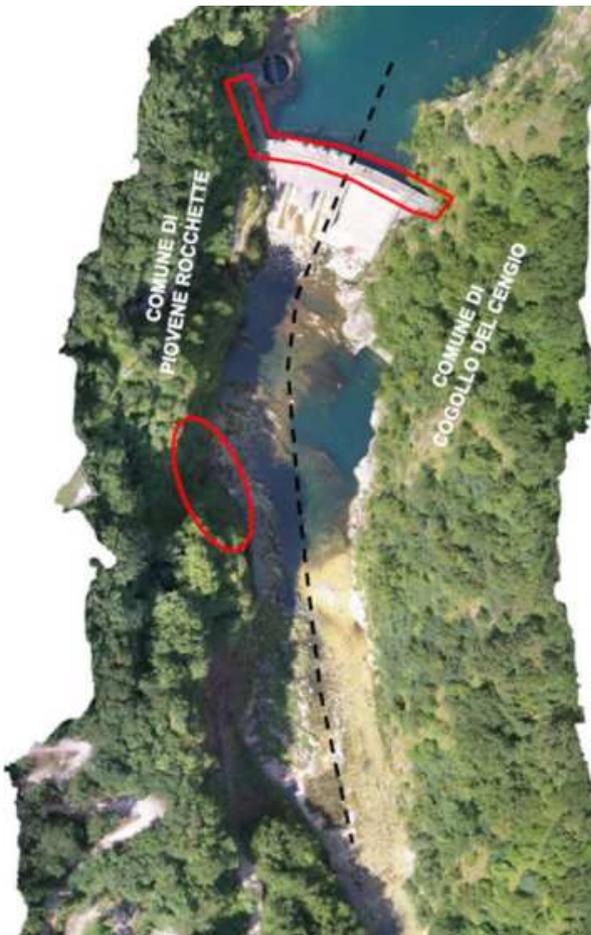


Figura 4 Ortofoto della diga. In rosso la localizzazione degli interventi previsti

Scopo della proposta progettuale è conseguire il miglioramento della sicurezza idraulica dell'opera ai sensi del vigente Regolamento Dighe (D.M. 26 giugno 2014), alla luce anche delle indicazioni di cui alla Circolare 3199/UIDR del 06/04/2005.

Il progetto è già stato approvato Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche - Div 5-Coordinamento Controllo Dighe In Esercizio - Ufficio tecnico per le Ddighe di Venezia con comunicazione U.0007553 DEL 09/04/2021 e DIGHEIDREL.REGISTRO UFFICIALE.2022.0027728 del 14/12/2022.

L'intervento prevede la sostituzione della passerella in calcestruzzo armato precompresso sopra lo sfioratore della diga, con una passerella metallica sopraelevata rispetto all'attuale piano di coronamento, in modo tale da migliorare le condizioni di deflusso delle portate di piena attraverso lo sfioratore superficiale.

Il progetto prevede quindi la costruzione della nuova passerella con struttura metallica appoggiata su spalle rialzate rispetto all'attuale quota di coronamento, così da realizzare un sopralzo locale limitato al solo concio su cui insiste lo sfioratore di superficie.

Con questo intervento sarà possibile sia garantire il franco di 1.00 m tra la quota di massimo invaso e l'intradosso delle travi di impalcato, migliorando in questo modo le attuali condizioni di deflusso delle portate agevolando il transito del materiale solido in sospensione durante le piene, sia garantire il rispetto del franco netto idraulico (NTD2014).

Nello specifico, si prevede l'installazione di una passerella in struttura metallica dello spessore complessivo di 37cm con quota del piano di calpestio a pari a 234.00 m s.m.m..

Il sottotrave della passerella risulterà quindi a quota 233.63 m s.m.m.

Fissata la nuova quota di massimo invaso pari a 232.60 m s.m.m., si avrà un franco al di sotto dell'intradosso della passerella di 1.03 m.

A completamento dell'intervento, come autorizzato dalla nota in epigrafe prot. 0021823 del 16/10/2020, a parziale e temporanea deroga all'art. B.1 delle NTD2014 si prevede la realizzazione di un muro paraonda dell'altezza di 0.80 m (234.00 – 233.20) ubicato sul lato monte dei tratti di coronamento non sovralzati nonché nei camminamenti verso la casa di guardia. Tale soluzione, rivestirà carattere temporaneo, in attesa delle risultanze del prossimo aggiornamento delle portate di piena e del conseguente progetto definitivo da sviluppare in ottemperanza alle disposizioni del DM 26/06/2014.

Di seguito una sintesi degli interventi previsti così come dichiarati dal Proponente:

1. *accantieramento, con la predisposizione dell'area di deposito e montaggio delle carpenterie*
2. *trasporto in diga con elicottero e successivo montaggio della struttura di sostegno della passerella esistente per consentire le operazioni di demolizione*
3. *demolizione controllata delle passerelle esistenti mediante utilizzo di cariche esplosive*
4. *Sollevamento tramite elicottero dei detriti da demolizione opportunamente raccolti in bisacche e conferimento in discarica autorizzata*
6. *riempimento delle selle di appoggio della passerella sul corpo diga, con calcestruzzo (trasportato con elicottero o confezionato in loco con sacchi premiscelati)*
7. *montaggio della passerella metallica e posizionamento in sito sulla diga con l'uso di elicottero*
8. *consolidamento della parete rocciosa tramite chiodatura e spritz Beton rinforzato da rete in corrispondenza degli appoggi della passerella sul camminamento*
9. *montaggio e posizionamento in sito con l'uso di elicottero della passerella metallica sul camminamento*
10. *armo, cassetatura e getto dei muri paraonda (getto da realizzarsi con elicottero o con calcestruzzo confezionato in loco con sacchi premiscelati)*

Secondo quanto riportato dal Proponente gli interventi sulla diga non prevedono l'esecuzione di scavi né il taglio di piante, non apportando pertanto alcuna modifica alla sezione liquida del corso d'acqua, lasciando quindi inalterate le attuali condizioni di deflusso delle portate in alveo.



Figura 6 distanza tra SIC/ZPS e diga di Leda

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara nessuna interferenza nella Lista di controllo, tuttavia nella relazione tecnica sull'esclusione della Vinca dichiara Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 parte III – corsi d'acqua Art. 16 e zone boscate Art. 17 sia in destra idrografica nel comune di Piovene che in sinistra idrografica nel comune di Cogollo del Cengio.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente non rileva interferenze dirette con l'opera in progetto. Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia che l'intervento ricade in aree sottoposte a tale vincolo indicando la presenza di una "Parete rocciosa in destra idraulica".

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto in quanto gli "interventi in progetto non interessano il corpo idrico su cui è realizzata la diga".

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l'intervento in oggetto ha come scopo quello di conseguire il miglioramento della sicurezza idraulica dell'opera ai sensi del vigente Regolamento Dighe (D.M. 26 giugno 2014), alla luce anche delle indicazioni di cui alla Circolare 3199/UI DR del 06/04/2005;
- il progetto è stato già approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali - Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche - Div 5-coordinamento controllo dighe in esercizio - ufficio tecnico per le dighe di Venezia;
- l'intervento prevede la sostituzione della passerella in calcestruzzo armato precompresso sopra lo sfioratore della diga, con una passerella metallica sopraelevata rispetto all'attuale piano di coronamento in modo tale da migliorare le condizioni di deflusso delle portate di piena attraverso lo sfioratore superficiale, e a parziale e temporanea deroga all'art. B.1 delle NTD2014, la realizzazione di un muro paraonda ubicato sul lato monte dei tratti di coronamento non sovralzati nonché nei camminamenti verso la casa di guardia;
- gli interventi sulla diga non apporteranno alcuna modifica alla sezione liquida del corso d'acqua, lasciando inalterate le attuali condizioni di deflusso delle portate in alveo;
- l'area d'intervento dista a soli 400 metri dal SIC/ZPS IT3210040 denominato "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine" ed è inserita, come specificato nel documento "Relazione Tecnica di Esclusione Dalla Vinca", nell'ambito dei "Corridoi ecologici" all'interno del *PAT Piovene Rocchette*;
- il Proponente dovrà svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Veneto, data la vicinanza delle opere con SIC/ZPS IT3210040;
- sono presenti vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 parte III (Art. 16 e 17);
- l'area oggetto d'intervento ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 1923;
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Preliminari interventi di miglioramento della sicurezza idraulica dello sbarramento ai sensi della NTD2014 – Parere ex art.1 D.P.R. nr. 1363/59 – Diga di Leda nel Comune di Piovene Rocchette (VI) – n. arch. SND 652*", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Data la vicinanza delle opere con il SIC/ZPS IT3210040 denominato "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine" il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Veneto e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

